

L'Italia che vince, nel mondo. Lo studio di progettazione **Progetto CMR** cresce ancora nella classifica World Architecture Top 100

Scritto da [Elisabetta Biestro](#) | mercoledì, 1 febbraio 2012 | [Lascia un commento](#)



Progetto CMR - China Railway Pavilion

Nonostante Standard & Poor's abbia previsto che a breve l'Italia verrà declassata, qualche buona notizia ogni tanto arriva: è di ieri il prestigioso incarico a Massimiliano Gioni alla Biennale di Venezia, ed a farsi valere è anche il mondo degli studi di progettazione. È il caso di **Progetto CMR**, unica realtà italiana che per il quarto anno consecutivo si riconferma tra i primo cento studi di architettura nel panorama mondiale. Giunta alla 17a edizione, la prestigiosa classifica *2012 World Architecture Top 100* è stata stilata sulla base di un questionario, al quale hanno preso parte oltre duemila studi di progettazione in tutto il mondo. **Progetto CMR** risulta essere in forte crescita, riuscendo addirittura a passare dalla 97a alla 78a posizione. Fondato nel 1994 a Milano dall'architetto **Massimo Roj**, è specializzato nella progettazione integrata: tra gli ultimi progetti italiani da segnalare la riconversione delle torri del centro direzionale Garibaldi a Milano.

La società ha filiali in Europa e sta continuando a investire sui mercati asiatici, quali Cina e India: è infatti presente con uffici a Pechino e a Tianjin, dove lo scorso autunno è stata completata la costruzione del Songjiang Stadium, seconda squadra della città cinese. La società ha inoltre partecipato all'esposizione *Shanghai World Expo 2010* con il progetto del China Railway Pavilion, realizzato in collaborazione con il Ministero delle ferrovie cinesi. Novità quest'anno infine l'assegnazione del nono posto della classifica nella sezione *Product design*, uno dei settori di punta dello studio, tra le cui realizzazioni figura la linea di arredi per uffici *K_word*. Progetto CMR è forte di un motto quanto mai attuale: "Less ego, more eco", una maniera concreta per rispondere alla necessità di un cambiamento globale che guardi ai principi della sostenibilità, tematica ormai sempre più pressante e presente...

- *Elisabetta Biestro*

